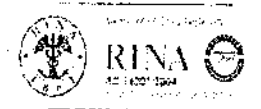




# COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

*Servizi di Segreteria AA.GG.*



## VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 06/11/2017

L'anno duemiladiciassette, addì sei del mese di novembre, alle ore 17.30, presso la Sala Consiliare del Palazzo Comunale sita in Piazza G. Matteotti n. 11, dietro invito diramato dal Presidente del Consiglio Comunale, Sig. Fabio Valentini in data 02/11/2017, prot. n. 25642, si è riunito in seduta straordinaria - 1<sup>a</sup> convocazione - il Consiglio Comunale, per trattare il seguente O.D.G.:

### COMUNICAZIONE DEL SINDACO

#### MOZIONI

1. LETTURA ED APPROVAZIONE VERBALE PRECEDENTE SEDUTA DEL 18/10/2017
2. APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO SULLE MODALITA' DELL'ESERCIZIO DEL CONTROLLO ANALOGO SULLE SOCIETA' E SUGLI ORGANISMI PARTECIPATI DEL COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO
3. APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO - ANNO 2018 - EX ART. 8 DPR 27 APRILE 1999 N. 158 E S.M.I.
4. MEZZETTI ISABELLA - APPROVAZIONE PUA AI SENSI DELLA L.R. 38/99 - REALIZZAZIONE CAPANNONE AGRICOLO CON ANNESSA TETTOIA PER LA CONSERVAZIONE DEI PRODOTTI DELL'AZIENDA
5. VERIFICA QUANTITA' E QUALITA' DELLE AREE E FABBRICATI DA DESTINARE ALLE RESIDENZE E ALLE ATTIVITA' PRODUTTIVE E TERZIARIE DA CEDERE IN DIRITTO DI SUPERFICIE O PROPRIETA' CON RELATIVO PREZZO DI CESSIONE- ANNO 2018

Risultano presenti all'appello i seguenti Consiglieri:

		P.	A.			P.	A.
CACI	Sergio	si		VALENTINI	Fabio	si	
BENNI	Luca	si		LUCHERINI	Alessandro	si	
NARDI	Silvia	si		SACCONI	Eleonora	si	
CORONA	Giovanni	si		MAZZONI	Quinto	si	
GODDI	Rita	si		CORNIGLIA	Francesco	si	
FEDELE	Marco	si					
SOCCIARELLI	Emanuela		si				
STEFANELLI	Ornella	si					

Presenti n. 12

Assenti n. 1 (Socciarelli)

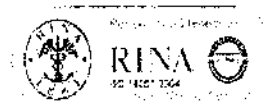
Presiede l'adunanza il Presidente del Consiglio Comunale, Sig. Fabio Valentini.



## COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

*Servizi di Segreteria AA.GG.*



Assiste il Segretario Comunale, Dott.ssa Laura Criscione.

È presente in qualità di verbalizzante il Sig. Savino Labriola, Responsabile del Servizio Segreteria AA.GG..

Il Presidente del Consiglio, constatata la legalità del numero dei Consiglieri presenti, dichiara aperta la seduta alle ore 17.35.

\*\*\*\*\*

### COMUNICAZIONE DEL SINDACO

**Caci:** "Un'informazione al Consiglio comunale. Fino ad oggi abbiamo fatto delle operazioni sulle società partecipate di cui si era occupato l'assessore al bilancio Marco Fedele, quindi su quelle partecipate dove abbiamo fatto quelle operazioni, quindi tutte tranne Fondazione Vulci, abbiamo dato la delega ufficiale per continuare ad occuparsi, quindi Farmacia Comunale, Montalto Ambiente, Mastarna, Fondazione Solidarietà e Cultura e Talete. Fondazione Vulci rimane nell'ambito nostro e dell'Assessorato alla Cultura perché comunque fa altre attività".

\*\*\*\*\*

### MOZIONE "PIANO RIORGANIZZAZIONE POSTE"

Relaziona il Sindaco **Caci:** "Allora, in realtà è a firma anche di Francesco Corniglia perché avevamo presentato la stessa mozione praticamente e quindi ne abbiamo fatta una che le abbraccia entrambe quindi poi dopo se il consigliere Corniglia vuole aggiungere qualcosa o qualcuno di noi insomma, se ha qualche informazione nuova lo può fare. Questa mozione nasce dal problema che avremo dal 4 dicembre, con l'entrata in vigore di questo nuovo piano, Poste parla di "piano di ottimizzazione del servizio" mentre è un piano di distruzione territoriale, io lo chiamo, nel senso che è una disorganizzazione che dove già è stata applicata funziona male. Il nuovo amministratore delegato di Poste se ne sta comunque già occupando, il dottor Del Fante, però comunque, di fatto, questa riorganizzazione partirà, per quanto ci riguarda, dal 4 dicembre. La corrispondenza non verrà più recapitata tutti i giorni, verrà fatta a giorni alterni, si può rischiare di averla recapitata anche dopo una settimana, soprattutto, a mio avviso, e anche dal volantino che oggi hanno distribuito i postini, secondo me ci sarà anche una perdita di posti di lavoro. Ora, al di là del testo della mozione, che se volete, se non avete letto lo leggiamo, quello che ci preoccupa sono i disservizi che si creeranno con questo piano di Poste Italiane, la perdita di posti di lavoro, perché da un volantino che è stato recapitato questa mattina, si capisce bene che la posta non verrà recapitata a tutti i giorni, e soprattutto da un verbale di una riunione tra sindacati e azienda, si evince molto bene che questi posti di lavoro saranno a rischio. Mi è andato all'occhio su questo verbale proprio una frase: il verbale non è stato firmato dalla CGIL e



## COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

*Servizi di Segreteria AA.GG.*



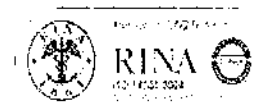
dalla UIL, mentre è stato firmato da tutte le altre sigle sindacali che hanno partecipato alla riunione composte. Come Comune di Montalto ho rappresentato l'Amministrazione partecipando ad una riunione ad Acquapendente, proprio dove CGIL e UIL esponevano questo grande problema, quindi come Comune ci siamo fatti un po' promotori della raccolta, della stesura di una mozione, o delibera, qualche comune l'ha deliberata come delibera di Giunta, altri, come noi, come mozione perché è la cosa più giusta, altri come delibera di Consiglio comunale, comunque ci siamo fatti un po' da tramite per poi raccogliere queste delibere, queste mozioni, e inviarle, come faranno tutti i Consigli comunali, inviarle ai presidenti dei gruppi parlamentari, al Ministero delle Attività Produttive e all'amministratore delegato di Poste italiane. Tra l'altro, nota curiosa, così tanto per gossip, uno dei sindacalisti della UIL, che si era fatto promotore proprio di questa riunione ad Acquapendente, poi ha cambiato sigla sindacale, ha firmato poi il verbale e che invece ci aveva invitato insomma a noi amministratori a non firmare però insomma ognuno è legittimato a fare ciò che vuole, evidentemente ha cambiato idea. Noi idea non l'abbiamo cambiata per quanto riguarda questo atteggiamento di Poste italiane, non l'abbiamo cambiata anche approfondendo un po' il tema, ne parlavamo anche con altri, con Francesco pure stamattina, cioè non vorrei che Poste Italiane da un punto di vista favorito rispetto ad altri istituti bancari, visto che ci sono dei Consiglieri che lavorano in banca, praticamente sta facendo sportello bancario utilizzando sportelli e uffici postali che sono presenti in tutti i Comuni, in tutti i quartieri, una concorrenza a mio avviso, lo dico io, magari non lo faccio dire a voi che lavorate in banca, però mi sembra, da cittadino, una concorrenza sleale nei confronti degli istituti bancari che comunque invece devono aprire una filiale, pagare un affitto o comprare un immobile. Di contro però ci si aspettava che Poste Italiane, che è comunque statale, di fatto, si comporti in maniera adeguata, cioè che comunque offra quei servizi che altri non possono offrire, quindi posta tutti i giorni, quel servizio universale per cui siamo abituati, no, l'ufficio postale è un po' un punto di riferimento, in alcuni Comuni è come il Comune, è come la caserma dei carabinieri, è un punto di riferimento centrale, quindi questo suo essere concorrente con le banche, però comunque doveva avere di contro un maggior servizio offerto. Un'altra cosa che io ho fatto già presente al capogruppo parlamentare del mio partito, è la partecipazione di poste in altre società private che fanno la stessa cosa, ad esempio l'SDA, cioè le poste partecipano a SDA quindi non vorrei che questo tagliare posti di lavoro o tagliare i servizi nell'azienda Poste Italiane possa far crescere in qualche modo un'azienda come SDA, che è totalmente privata, dove Poste partecipa, e quindi a discapito sempre dei cittadini, che pagheranno di più quei servizi offerti da SDA magari o da un altro concorrente privato rispetto a Poste italiane o, se ci lavorano, verranno pagati meno o con contratti diversi presso quelle società. Ci aveva assicurato, Poste Italiane, che comunque i posti di lavoro non sarebbero stati toccati, invece io leggo, da questo verbale, testualmente, che "nell'ambito della riunione" (quella del 3 novembre scorso) "l'azienda ha confermato l'assenza di ricadute sul personale, fintanto" (perché c'è sempre la parola magica) "che non saranno definiti i nuovi modelli di recapito". Quindi fino al 4 dicembre non ci saranno ricadute sul personale, poi dal 4 dicembre in poi, quindi questa lettera praticamente, cioè da come l'ho interpretata io, poi magari l'ho interpretata male, però, insomma, tant'è che, ripeto, le due sigle sindacali che si erano fatte promotrici della riunione con gli amministratori locali, poi non hanno firmato questo verbale, giustamente, perché comunque è un verbale con cui Poste Italiane dice che adotterà queste restrizioni, anche di personale. In



## COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

*Servizi di Segreteria AA.GG.*



merito, già si è espresso qualche TAR, si è espressa anche l'Unione Europea, quindi c'è del movimento, il prossimo 14 novembre, in una riunione della Commissione trasporti, in Parlamento, si parlerà anche di questa di questa situazione, quindi, io spero, insomma per il 14 novembre avremo comunque raccolto un bel numero di mozioni, delibere di Giunta o di Consiglio comunale, le manderemo ai nostri Parlamentari, io spero che l'azione parlamentare riesca a definire questa situazione una volta per tutte, anche perché Poste si fa forza di un decreto legislativo, di un articolo particolare di quel decreto legislativo del 99, basta cambiare quel decreto legislativo, lo può fare o il Governo, quindi il Ministero delle Attività Produttive o il Parlamento e diciamo rientra tutto nei binari del servizio universale che Poste Italiane deve fare. Il Partito Democratico e il Movimento 5 Stelle hanno già presentato delle interrogazioni parlamentari, quindi l'onorevole Terrosi e l'onorevole dei Cinque Stelle hanno presentato le interrogazioni e le interrogazioni hanno portato a una risposta, sempre del Ministero delle Attività Produttive che dice "non vi preoccupate, tranquilli, che il servizio di riorganizzazione, ecc.", quindi ecco perché abbiamo chiesto e sollecitato i parlamentari e quindi i Capigruppo ad abbandonare lo strumento dell'interrogazione parlamentare perché lascia il tempo che trova, e invece di introdurre proprio una proposta. Noi con questa mozione che andiamo ad approvare oggi la proposta gliela facciamo, cioè quella di annullare, di prendere in mano la situazione e quindi di annullare in pratica quel decreto legislativo, di riportare il servizio universale delle poste a quello che era in origine, quindi ripeto, non so se la dobbiamo leggere, ma non credo, penso che l'abbiate letta. La richiesta che faccio è di votare all'unanimità, che questa mozione poi verrà inviata ai capigruppo, al ministero, insieme al verbale della seduta, e poi ognuno di noi è libero, anzi sprono a contattare, ognuno di noi, i nostri riferimenti, perché, ripeto, il tema è molto sentito, sia da un punto di vista occupazionale che del servizio offerto in quanto tale".

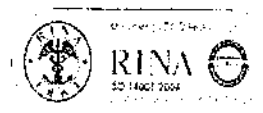
**Corniglia:** "Innanzitutto, in riferimento alla mozione che era stata presentata anche dal nostro gruppo, e in questo ne avevo parlato anche con il Sindaco. Gradirei magari, è una proposta che posso fare, quando vengono affrontati o c'è bisogno, o c'è idea di affrontare delle argomentazioni sovra comunali, che interessano la collettività nel suo complesso e non sapendo chiaramente io la calendarizzazione dei lavori dell'Amministrazione, per cui non sapevo assolutamente che il 6 novembre ci sarebbe stato un Consiglio comunale o qualcosa, magari, se è possibile, su queste argomentazioni, coinvolgere i Capigruppo, magari fare una riunione preventiva, per vedere, sfruttare queste occasioni, se siamo d'accordo chiaramente, per portare ognuno il suo contributo e fare in modo che magari la mozione sia più completa e più esaustiva. Detto questo, io avevo presentato una mozione, che è stata mandata tramite pec il 30 ottobre, l'ho presentata perché, di fatto un po' mi ha anticipato Sergio, il Movimento 5 Stelle per quanto riguarda i servizi pubblici, ha una linea ben precisa, sia a livello nazionale che a livello comunale, che è quella di mantenere questi servizi essenziali, pubblici appunto. Ora, il peccato originale di Poste italiane e che è una S.p.A., dal 2015 si è quotata in Borsa per cui diciamo c'è, anche in Poste Italiane, c'è la ricerca chiaramente di un profitto e la distribuzione di un dividendo. Poste Italiane si sta trasformando, come diceva anche giustamente Sergio, in un una banca a tutti gli effetti e da un punto di vista economico chiaramente vengono tagliati i rami cosiddetti improduttivi o che danno poca produttività e si può capire benissimo come il recapito postale sia una cosa di gran lunga meno remunerativa che la vendita allo sportello di un prodotto assicurativo, piuttosto di un mutuo, di un prestito personale, eccetera eccetera, ecco che è facile immaginare come sicuramente



## COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

*Servizi di Segreteria AA.GG.*



saranno tolti dalla strada tantissimi portalettere e messi nei vari Uffici postali, magari allo sportello, a fare consulenza o qualsiasi altra cosa, nella possibilità più rosea, sperando che invece non sia dato seguito, invece a esuberi, abbastanza difficile comunque no. Per spiegarvi quello che è effettivamente il danno che dobbiamo subire noi cittadini, che ancora per fortuna non ci è capitato, ma in tantissime altre zone d'Italia c'è, Basilicata, Piemonte, Toscana, Puglia, che ha dato origine a vere e proprie sollevazioni popolari, è che c'è una direttiva della Comunità Europea che stabilisce esplicitamente che il servizio postale, in quanto servizio universale, deve garantire il recapito della posta per almeno cinque giorni lavorativi settimanali. Che cosa è stato fatto? Nel piano industriale che è stato presentato, e anche qui, Poste Italiane è di fatto a maggioranza un organismo, un ente pubblico, e il piano industriale non è che Poste italiane se lo fa da solo, lo fa concertandolo con il Ministero dello sviluppo economico, e che cosa è stato messo? È stato messo che praticamente il servizio di recapito viene svolto sempre per cinque giorni, ma su un arco temporale di due settimane. Che vuol dire? Lunedì, mercoledì e venerdì di una settimana e martedì e giovedì di quella successiva. E questo comporta un danno enorme perché vuol dire anche ritardi nella consegna di può essere una cartella esattoriale, può essere una raccomandata, sono cose a cui noi, diciamo, ed è per questo che ho firmato e che darò il mio voto favorevole a questa mozione, come Gruppo politico, come Movimento 5 Stelle, siamo sempre attenti e vigili affinché il servizio invece sia svolto bene, anche perché Poste Italiane non è che fa questo servizio gratis, prende diversi milioni di euro l'anno dallo Stato italiano per garantire questo servizio".

**Lucherini:** "Confermo l'appoggio al voto positivo a questa mozione, perché, ci mancherebbe, è un servizio ai cittadini, prima di tutto. Chiedo anche come ha fatto Francesco di coinvolgere anche noi, perché magari, adesso votiamo positivo, ma se c'era neanche la firma nostra magari era un'altra figura, ecco magari un attimino di attenzione anche su queste cose farebbe piacere".

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la mozione.

- *Consiglieri presenti n. 12*
- *Consiglieri assenti n. 1 (Socciarelli)*
- *Consiglieri votanti n. 12*
- *voti favorevoli n. 12*
- *voti contrari n. ===*
- *astenuti n. ===*

Atteso l'esito della votazione come sopra riportata, resa in forma palese peralzata di mano,

IL CONSIGLIO COMUNALE APPROVA

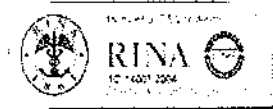
la mozione presentata.



## COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

*Servizi di Segreteria AA.GG.*



\*\*\*\*\*

### MOZIONE "AMBITI DI BACINO IDROGRAFICO"

Relaziona l'assessore **Fedele**: "Questa seconda proposta di mozione che viene sottoposta al Consiglio comunale è presentata dai consiglieri Luca Benni, Silvia Nardi, Giovanni Corona, Rita Goddi, Marco Fedele, Emanuela Socciarelli, Ornella Stefanelli. Riguarda sostanzialmente una legge della Regione Lazio in tema di gestione del servizio idrico integrato, quindi in tema di gestione delle acque pubbliche. La mozione, che non leggo perché comunque ha degli aspetti altamente tecnici, però sostanzialmente mette in evidenza come dalla legge Galli, che risale al 1994, nel 2006 c'è stata l'approvazione del codice dell'ambiente, il quale prevedeva una norma molto chiara, la legge: "i servizi idrici sono organizzati sulla base degli ambiti territoriali ottimali definiti dalle regioni", ossia demandava alle regioni il compito di individuare territorialmente la porzione di territorio che chiaramente si compone di più territori comunali all'interno dei quali deve essere organizzata la gestione del servizio idrico. Nel 2014, quindi otto anni dopo, la Regione Lazio recepisce questa prescrizione del codice dell'ambiente, e con la legge regionale 5 del 2014, al suo articolo 5, stabilisce proprio che si attribuisce il compito di individuare i nuovi ambiti, i nuovi bacini, stabilendo entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge la Regione individua con apposita legge gli ambiti di bacino idrografico e al fine di costituire formalmente le autorità di questi ambiti disciplina forme e modi della cooperazione tra enti locali e autorità di detti ambiti. Ora, in termini di previsione normativa sembra che tutto giri perfettamente, il punto, la doglianza che si viene a sollevare con questa mozione sta nel fatto che la Regione dal 2014, nonostante si fosse impegnata entro sei mesi di individuare i nuovi bacini e le nuove autorità che dovrebbero regolamentare la gestione del servizio idrico, non l'ha fatto in merito, con la conseguenza che ci troviamo tutt'ora con questo contrasto normativo e con una situazione che, da provvisorio quale doveva essere, sta diventando sempre più definitiva. Per quanto riguarda il nostro territorio sappiamo che l'organizzazione è quella che è demandata alla Talete S.p.A., società pubblica, costituita però secondo i dettami della originaria legge Galli. Il Comune di Montalto di Castro, sappiamo tutti, si è rifiutato di cedere il servizio alla Talete per una scelta ben motivata supportata anche nelle difese giudiziarie che si stanno portando avanti da alcuni anni rispetto all'invito che la Regione Lazio, contraddicendo se stessa, sta facendo al Comune, di entrare all'interno della Talete, quindi nonostante da un punto di vista giudiziale abbiamo prodotto delle azioni, insieme a altri 17 Comuni della provincia di Viterbo che tendono a resistere rispetto a questa diffida poste in essere dalla Regione, ora viene proposta anche questa mozione, che ha un valore, diciamo, più politico, da trasformare poi in valore amministrativo, con il quale si chiede al Consiglio comunale di impegnare il Sindaco e l'intero Consiglio stesso a sollecitare il Presidente e la Giunta della Regione Lazio a dare piena attuazione alla legge regionale 4 aprile 2014 numero 5, chiamata "Tutela, governo e gestione pubblica delle acque". Questo è un tema che, forse ti anticipo Francesco, sicuramente caro e trasversale a diverse forze politiche, i Cinquestelle hanno fatto diverse campagne di sensibilizzazione in merito, credo che nessuno possa esprimersi contrariamente alla natura pubblica delle acque, al valore che l'acqua ha nel nostro mondo, inteso proprio come emisfero, perché sappiamo che ci sono, da diversi



## COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

*Servizi di Segreteria AA.GG.*



anni, anche una serie di politiche attuate all'interno delle scuole, che vanno verso il corretto utilizzo delle acque, la non dispersione, un utilizzo e una razionalizzazione intelligenti, che nascono proprio dal valore che l'acqua ha. Era stata definita l'oro nero del terzo secolo. Ora, questa circostanza secondo me dovrebbe motivare tutti noi a prendere coscienza sull'importanza di questa mozione e sull'importanza che la Regione Lazio finalmente dia attuazione alla propria legge. Il significato e gli effetti dell'attuazione di questa legge sarebbero assolutamente pratici: verrebbero individuati degli ambiti territoriali molto più piccoli rispetto a quelli attuali, molto più rispondenti all'orografia del territorio, quindi non disegnati sulla base di una perimetrazione provinciale ma sulla base proprio dei bacini naturali di accumulo delle acque pluvie, cosa che consentirebbe a ciascun bacino di utilizzare quelle acque che madre natura ha conferito al bacino stesso, diminuendo i punti di contrasto e di attrito che esistono attualmente tra i vari bacini disegnati invece su base solo amministrativa. Questo è lo spirito della mozione, credo, spero, che sia chiara a tutti nel suo contenuto, laddove possa essere utile, insieme al Sindaco siamo a disposizione per eventuali chiarimenti in merito".

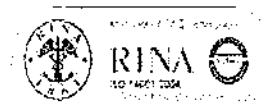
**Corniglia:** "Come diceva giustamente Marco, il tema dell'acqua pubblica è uno dei temi fondanti, diciamo, del Movimento 5 Stelle, anche perché l'ingresso del privato, voluto nella gestione dell'acqua, è stato voluto come presupposto del fatto che siccome la gestione pubblica non riesce ad arrivare a gestire in modo efficiente il servizio, allora si dà al privato. C'è stato un periodo della nostra storia dove si diceva che privatizzare, il privato comunque era migliore. In riferimento all'acqua, e penso anche Marco possa testimoniare il caso, era il discorso delle perdite, qui è stimato grosso modo che ogni 100 litri d'acqua, 39 vengono persi per le infrastrutture assolutamente non adeguate, e questo ha dato un po' l'input per dire "va bene, allora la gestione nelle mani pubbliche dell'acqua è un colabrodo, affidiamoci ai privati". Questo ha comportato, lo sappiamo benissimo, anche nel Lazio, la nascita di potentissime multi utilities, sono aziende che operano sia nel settore del servizio idrico, molto remunerato, e anche poi nel servizio delle forniture energetiche, eccetera. Non bisogna sottovalutare questo aspetto perché poi lo paghiamo in bolletta, per cui noi, come Movimento 5 Stelle, il fatto che il servizio idrico sia e rimanga pubblico è un caposaldo, e in questo appoggiamo la mozione presentata. Ha ragione Marco, noi, anche, in Regione, i nostri Consiglieri regionali hanno presentato numerose interrogazioni, la prima dopo pochi mesi che era entrata in vigore questa normativa, pensate, per dire in che Paese viviamo, il 5 giugno del 2014 la Regione Lazio promulga la legge. Il 6 giugno, cioè il giorno dopo, il Governo impugna la legge regionale, perché chiaramente venivano esposte delle eccezioni di incostituzionalità che poi la Regione Lazio ha sanato promulgando una nuova legge, che è la legge regionale 13 del 2015, proprio per sanare qualsiasi tipo di incostituzionalità. Fermo restando che, nonostante numerose interrogazioni, ad oggi non c'è l'attuazione della legge, per cui, c'è una bellissima legge che dà la possibilità nella Regione Lazio di far sì che l'acqua sia gestita in modo pubblico, ma di fatto non ha attuazione e di conseguenza il Comune di Montalto, che è uno dei pochissimi che sta resistendo, e secondo me fa molto bene, per mantenere la gestione pubblica dell'acqua, c'è stata una pressione enorme per fare entrare tutti i comuni nelle varie giurisdizioni in cui è suddiviso i bacini idrografici, i chiamati ATO, adesso, di far rientrare i Comuni nella gestione di Talete, poi avete saputo sicuramente il discorso di quando c'era in forse l'ingresso di Acea in Talete, Acea in Talete vuol dire che praticamente poi l'acqua viene gestita da una multinazionale e poi scordiamoci magari la tempestività nella riparazione di un guasto a una tubatura,



## COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

*Servizi di Segreteria AA.GG.*



perché sono cose che poi succedono, oltre all'aumento delle tariffe. Ecco perché noi appoggiamo ben volentieri questa mozione, e ripeto, anche a costo di essere noioso, però su un argomento come questo magari vi invito veramente a coinvolgere anche le opposizioni, ecco da questo punto di vista".

\*\*\*\*\*

Alle ore 18.00 entra in aula il consigliere Socciarelli.

Presenti n. 13

Assenti n. ===

\*\*\*\*\*

**Sacconi:** "Anche io vorrei esprimere il mio parere favorevole a questa mozione perché ci stanno proprio attaccando da tutti i punti, violano i nostri diritti con l'ottimizzazione, i tagli alla posta, combattiamo, facciamo referendum per avere l'acqua pubblica e poi invece la vogliono privatizzare, per interessi loro, non per interessi nostri. Spero che questa mozione verrà accolta anche dalla Regione Lazio e che comunque il Comune di Montalto venga ascoltato veramente perché queste attività giudiziali di cui l'assessore Fedele ha parlato, sicuramente saranno pesanti però insomma bisogna combattere fino alla fine, forse vinceranno loro però almeno noi ci abbiamo provato. Proviamo a tutelare i nostri cittadini e spero che anche gli altri Consiglieri lo facciano".

\*\*\*\*\*

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la mozione.

- *Consiglieri presenti n. 13*
- *Consiglieri assenti n. ===*
- *Consiglieri votanti n. 13*
- *voti favorevoli n. 13*
- *voti contrari n. ===*
- *astenuti n. ===*

Atteso l'esito della votazione come sopra riportata, resa in forma palese per alzata di mano,

IL CONSIGLIO COMUNALE APPROVA

la mozione presentata.





# COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

*Servizi di Segreteria AA.GG.*



\*\*\*\*\*

## 1. LETTURA ED APPROVAZIONE VERBALE PRECEDENTE SEDUTA DEL 18/10/2017

Relaziona il Presidente del Consiglio **Valentini**.

Non vi sono interventi.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la proposta di deliberazione.

- *Consiglieri presenti n. 13*
- *Consiglieri assenti n. ===*
- *Consiglieri votanti n. 13*
- *voti favorevoli n. 11*
- *voti contrari n. ===*
- *astenuti n. 2 (Sacconi, Socciarelli)*

Atteso l'esito della votazione come sopra riportata, resa in forma palese per alzata di mano,

**IL CONSIGLIO COMUNALE APPROVA**

la proposta di deliberazione presentata.

\*\*\*\*\*

## 2. APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO SULLE MODALITA' DELL'ESERCIZIO DEL CONTROLLO ANALOGO SULLE SOCIETA' E SUGLI ORGANISMI PARTECIPATI DEL COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Relaziona l'assessore **Fedele**: "Questo argomento lo abbiamo discusso questa mattina in Commissione in un, anche questa volta io lo sottolineo sempre, in un clima molto cordiale e produttivo. È una delibera che fa seguito al lavoro che abbiamo già impostato in tema di adeguamento degli Statuti alle nuove normative non solo contabili ma anche giuridiche. In questo caso parliamo dell'esercizio del controllo analogo, ossia a quella modalità di controllo che è stata recentemente innovata dal Ministro Madia e che regola, disciplina, in maniera forse più efficace il controllo che l'ente locale deve svolgere sulle società dallo stesso partecipate. Sappiamo che il Comune di Montalto di Castro a società ed enti ai quali partecipa, abbiamo visto nello Statuto della New-Co che abbiamo deliberato lo scorso Consiglio come avevamo anche lì previsto la modalità di controllo analogo che in alcuni aspetti è assolutamente speculare ovviamente al contenuto del



## COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

*Servizi di Segreteria AA.GG.*



regolamento oggi in approvazione, e quindi oggi andiamo a deliberare in merito allo strumento che attribuisce doveri e competenze al cosiddetto Comitato di controllo nello svolgimento della verifica sull'andamento dell'attività svolta dalle varie società o da vari enti partecipati, controllo che si articola in tre diverse fasi: preventivo rispetto allo svolgimento di ciascuna attività, concomitante allo svolgimento dell'attività e un controllo a consuntivo. Va detto che non è che prima non ci fosse alcun controllo, perché comunque c'è sempre stata una responsabilità dell'ente locale, però il Parlamento ha ritenuto di dare maggiore pregnanza, maggiore efficacia a questa forma di controllo in ragione di alcune situazioni specialmente nelle grandi città si verificavano con spreco di denaro pubblico, perché la partecipata sfuggiva a diverse forme di controllo. In questo caso il nostro Regolamento prevede l'istituzione di un comitato di controllo, rispetto al quale in Commissione ci si era domandati quale sarà la sua composizione. Come avevo anticipato, poi ho avuto modo di verificarlo, la sua composizione sarà certamente dal responsabile dell'Ufficio Ragioneria, in quanto responsabile delle società partecipate, parteciperanno a questo Comitato anche il dottor Vittorio Esposito nella sua qualità di Responsabile del Settore Servizi Sociali, nonché la dottoressa Stefania Flamini sempre nella qualità di responsabile del settore che si occupa di attività svolte dalle partecipate. Questo perché? Perché da un lato il controllo ha un valore e si caratterizza principalmente come un controllo contabile, al tempo stesso le attività che le nostre partecipate svolgono, si pensi alla Fondazione Solidarietà & Cultura, attività rivolte ai diversamente abili, piuttosto che la Farmacia Comunale che svolge un servizio di carattere sociale, piuttosto che l'attuale Mastarna, trasporto scolastico, sono delle funzioni rispetto alle quali la competenza specifica del settore della pubblica amministrazione di riferimento viene acquisita all'interno del Comitato per far sì che questo controllo sia quanto più efficace. In Commissione c'è stata anche un'espressione positiva di voto in merito a questo Consiglio, quindi credo che ulteriori approfondimenti, visti quelli che abbiamo fatto in Commissione, sarebbe forse noioso svolgerli, mi stanno guardando i miei colleghi, anche in sede di Consiglio, quindi Presidente, laddove ci siano interventi, lascio la parola agli altri".

**Corniglia:** "L'unica cosa era chiarire più che altro un dubbio che mi è ritornato dopo la Commissione, era che questo regolamento, il controllo analogo è svolto sia sulle fondazioni che sulle società in house, tutte e due, giusto?".

**Fedele:** "Sì".

**Corniglia:** "Ok. E poi l'unica cosa era, l'articolo 6 del Regolamento, dove parla della predisposizione, mi sembra, di regolamenti interni per quanto riguarda gare e personale. Ecco, chiaramente queste niente hanno a che vedere, diciamo, non è che la società in house può decidere chi e come assumere il personale in piena autonomia, eccetera, no?".

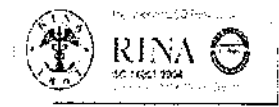
**Fedele:** "Assolutamente no. Se ricordi, lo Statuto che abbiamo modificato della Società Multiservizi che avrà vita dal 01/01/2018 ha previsto, così come gli schemi di statuto delle fondazioni, ha previsto che quanto all'assunzione del personale, la procedura è assoggettata a quella dell'ente locale, quindi sarà una procedura ad evidenza pubblica, e quindi sarà un concorso vero e proprio, quanto all'acquisto di beni e servizi andiamo in applicazione del codice degli appalti, quindi le partecipate, così come il Comune, avranno una loro regolamentazione sia sul tema di acquisto di beni e servizi che assunzione del personale parificata



# COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

*Servizi di Segreteria AA.GG.*



a quella degli enti pubblici".

**Sacconi:** "Come già è".

**Fedele:** "Diciamo che ad oggi l'acquisto avviene in un'ottica di trasparenza ma non c'è un'applicazione fedele del codice degli appalti, mentre così lo abbiamo recepito negli ultimi due Consigli che abbiamo fatto".

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la proposta di deliberazione.

- *Consiglieri presenti n. 13*
- *Consiglieri assenti n. ===*
- *Consiglieri votanti n. 13*
- *voti favorevoli n. 11*
- *voti contrari n. ===*
- *astenuti n. 2 (Corniglia, Mazzoni)*

Atteso l'esito della votazione come sopra riportata, resa in forma palese per alzata di mano,

## IL CONSIGLIO COMUNALE APPROVA

la proposta di deliberazione presentata.

Successivamente, su invito del Presidente, con apposita separata votazione,

Il Consiglio Comunale

con voti favorevoli n. 11, astenuti n. 2 (Corniglia, Mazzoni), resi in forma palese per alzata di mano, delibera di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

\*\*\*\*\*

### 3. APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO - ANNO 2018 - EX ART. 8 DPR 27 APRILE 1999 N. 158 E S.M.I.

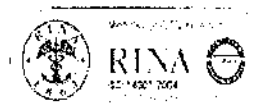
Relaziona il Sindaco **Caci:** "Anche questo piano finanziario credo l'abbiate discusso in Commissione, si tratta della previsione dei costi per la raccolta rifiuti per il 2018, in base alla quale poi l'Ufficio tributi, una volta recepito, farà le tariffe TARI per l'anno 2018. Ci sono delle modifiche apportate rispetto al 2017, quindi i costi come avete visto dal piano finanziario sono cambiati. Il primo anno sicuramente saranno più alti, perché stiamo andando a bando e quindi ci saranno maggiori costi, che poi diminuiranno man mano che l'appalto si



## COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

*Servizi di Segreteria AA.GG.*



prolungnerà negli anni successivi e la raccolta dei rifiuti migliorerà, perché, come sappiamo, maggiore è la percentuale di raccolta differenziata che si fa in un Comune e minore sarà la tariffa e che si andrà a pagare. Quindi con l'anno prossimo, verrà recepito il porta a porta, cioè la differenziata nella totalità del territorio comunale, perché ci siamo resi conto, insomma, che i secchioni di Marina di Montalto, o dei posti dove non c'è la differenziata comunque sono pieni anche d'inverno, quando naturalmente non dovrebbero essere utilizzati, quindi c'è un'abitudine, da parte di qualcuno, di utilizzare quel tipo di raccolta, quindi amplieremo il porta a porta in tutto il territorio comunale o comunque la raccolta differenziata, o tramite porta a porta o tramite un sistema di tipo igenio in tutto il territorio comunale, in maniera che aumentando la raccolta differenziata potrà poi diminuire la tariffa pagata da tutti i cittadini. Quindi è solamente un recepimento del Piano che l'Ufficio lavori pubblici fa e dà all'Ufficio Tributi per calcolare la tariffa che deve coprire il costo del servizio".

**Sacconi:** "Mi auspico, visto che è comunque un'attività amministrativa anche propedeutica al bando di gara, che venga esplicito entro gennaio, questo bando di gara, perché oggi, parlando con la responsabile, siamo venuti a conoscenza di alcuni controlli, fatti anche dalla Guardia di Finanza, visto che comunque, ormai quanti anni sono che non rinnoviamo il bando, e speriamo di riuscire ad arrivare nei termini giusti, perché altrimenti credo che sia un problema quello che stamattina c'è stato prospettato. Sono contenta che si approvi questo, che venga fatto il bando, perché in questo modo possiamo anche risparmiare noi come cittadini, in un secondo tempo naturalmente, perché all'inizio pagheremo più o meno la stessa cifra, se non di più. Spero comunque che non succeda quello che è successo l'altro anno, cioè che l'Ufficio tributi rediga un piano di tariffazione un pochino più oculato, perché ci ricordiamo bene cosa è successo, che oltre alle proteste dei cittadini abbiamo dovuto risolvere problemi molto seri con quei cittadini stessi, le strutture turistiche, campeggi e cose varie. So che non è facile da parte degli uffici, però magari se, insomma, si fosse un pochino più attenti alle attività che il territorio svolge forse si evita di fare errori del genere e di mettere poi le attività in condizione di fare ricorsi, non pagare, eccetera, eccetera e quindi evitare poi che non entrino proprio quei proventi che devono venire dal privato".

**Caci:** "Allora, hai fatto alcune domande, cerco di dare le risposte. Naturalmente a gennaio non potrà partire perché non ci sono i tempi essendo un bando europeo".

**Sacconi:** "No, non volevo dire "parte a gennaio", ma che entro gennaio venga fatto il bando".

**Caci:** "A no, certo, no anche prima, nel senso abbiamo dovuto far fare uno studio del territorio da un'azienda diversa da quelle che fanno la raccolta rifiuti, un'azienda che si chiama Corintea, che è di Torino, proprio per venire incontro alle diverse esigenze che ha il territorio di Montalto, perché 190 chilometri quadrati distribuiti da agglomerati di case, di seconde case, case di campagna, grossi centri utilizzati solo d'estate tipo Torre di Maremma o magari Marina di Montalto, hanno fatto sì che per venire incontro ed avere minori costi e migliore raccolta, c'è stato bisogno proprio di uno studio e di un affiancamento all'Ufficio Lavori Pubblici che ringrazio, c'è qui l'assessore Giovanni Corona, che ringrazio per il grande lavoro che hanno fatto e c'è voluto molto tempo, e quindi entro gennaio comunque partiamo, ripeto, spero prima. Poi a metà anno faremo una revisione anche di questo piano finanziario perché comunque, a seconda di quando invece parte proprio il servizio nuovo, andrà revisionato di nuovo il piano finanziario. Per quanto riguarda invece i problemi dei



## COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

*Servizi di Segreteria AA.GG.*



tributi, in realtà non è che c'è stato un problema. I tributi hanno emesso cartelle esattoriali per quello che doveva essere pagato. Qualcuno non aveva pagato, oppure qualcuno si era dimenticato di dire che era un'attività stagionale, non aveva comunicato, ma questo non dipende dall'ufficio tributi, ci siamo resi conto che l'anno scorso, in qualche modo, abbiamo dovuto fare da tutor, proprio alle attività turistiche, che non avevano comunicato la stagionalità dell'attività, o avevano calcolato male il tipo di raccolta, o comunque, siccome pagare le tasse fa male a tutti, nessuno è contento, non erano contenti di pagare quello che andavano a pagare. Ecco perché anche loro, l'anno scorso, li abbiamo sensibilizzati proprio a stare attenti alla raccolta dei rifiuti, perché i pick-up parcheggiati nel lungomare con l'immondizia sopra che vengono gettati, poi quell'immondizia va da qualche parte e aumenta i costi per tutta la cittadinanza e anche per quell'attività, quindi non è che l'ufficio tributi ha sbagliato, siamo noi cittadini che ci sbagliamo a fare una raccolta e a dare comunicazione agli uffici di determinate attività, che tipo di attività commerciale è, è un po' come l'IMU, uno si autocertifica l'IMU e la paga, erano state fatte delle certificazioni errate, o non erano state fatte per niente, e quindi l'Ufficio Tributi l'ha applicata sui dodici mesi. Abbiamo fatto degli incontri e quindi, diciamo, mano a mano ognuno ha risolto in qualche maniera. La risoluzione non è stata non pagare, la risoluzione è stata rateizzare, perché comunque le tasse si pagano, e quindi è stata rateizzare, e, diciamo, aprire gli occhi sul fatto che bisogna fare le comunicazioni o bisogna denunciare quello che uno fa, nel senso, se faccio un'attività stagionale lo devo dire che l'attività è stagionale, perché se non lo dico il Comune non lo può mai sapere, e quindi quell'attività viene calcolata sui dodici mesi, ecco quindi questo è un po' il concetto, però diciamo anche qui l'Ufficio Tributi, insomma, anche l'Amministrazione, poi mi ricordo eravamo pure in campagna elettorale, quindi c'è stata pure una mezza sommossa popolare, però non ci siamo, era la passata Amministrazione, ho voluto proprio fare un incontro con tutti quelli a cui era arrivata quella comunicazione proprio per dire cos'era successo, c'era stato un difetto di comunicazione tra attività e Ufficio Tributi, ora è tutto, mi sembra che sia tutto sistemato, però insomma il tema rifiuti è un tema molto sentito e sensibile, nel senso che nessuno si rende conto che la propria raccolta fatta male fa aumentare la tariffa a tutta quanta la collettività. Questa è una materia in cui sia i politici, sia voi presenti qua oggi, insomma tutti quanti chi fa un'attività politica, quindi a servizio della comunità, deve far passare questo messaggio, perché una raccolta differenziata ben fatta sicuramente porta dei vantaggi alle nostre tasche, una raccolta rifiuti fatta male porta molti svantaggi perché comunque i Comuni sono costretti ad applicare la tariffa che ricopra tutti i costi della raccolta, quindi è questo un po' il meccanismo che la legge insomma vuole. È stata fatta così proprio per portarci a fare una raccolta differenziata migliore possibile".

**Corniglia:** "Sono andato a riprendere una deliberazione di Consiglio comunale, la 37 del 5 giugno, dove si dice che: "vista la delibera di Giunta 165 del 29/05/2017, con la quale è stato demandato al Consiglio comunale competente in materia l'approvazione della documentazione tecnica amministrativa presentata dalla società Corintea relativa al servizio di raccolta integrata dei rifiuti nel comune di Montalto di Castro". Volevo sapere se questa cosa è già stata, visto che io sono entrato in Consiglio comunale a fine giugno, se questa cosa è già stata presentata e votata in Consiglio comunale, oppure ancora la relazione della Corintea deve essere ancora portata in votazione".

**Caci:** "Sì, fu approvata la relazione di Corintea, non mi ricordo quando ma è stato approvato, quindi c'è".



## COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

*Servizi di Segreteria AA.GG.*



**Sacconi:** "Il 5 giugno, prima delle elezioni, abbiamo approvato il Capitolato, che era quindi il prodotto dell'analisi di Corintea".

**Caci:** "Gli schemi che stanno nel piano finanziario sono gli schemi di Corintea, cioè sono quelli che sono riportati, insomma, nessuna novità".

**Corniglia:** "No, semplicemente lo chiedo perché facendo l'accesso all'Albo Pretorio, atti amministrativi, delibere di Consiglio, io non sono riuscito a trovarlo, ma sicuramente è un difetto mio".

**Caci:** "No, può essere pure un difetto di pubblicazione, ci guardiamo, tutto può essere".

**Corniglia:** "L'unica cosa, invece, riferito al questo piano, che da quello che ho capito, insomma, è propedeutico innanzitutto all'approvazione entro il 31 dicembre del preventivo 2018, nel bilancio preventivo, ci sarà un'ulteriore seduta del Consiglio comunale per l'approvazione delle tariffe Tari, quando saranno predisposte dall'ufficio competente? Ecco, a me piacerebbe un attimino, se non è chiedere troppo, proprio cogliendo l'occasione dell'assemblea pubblica, se l'Assessore di riferimento, il Sindaco o qualcosa, in parte l'hai già detto, però se potesse un attimino esplicitare in maniera un po' più dettagliata quelle che possono essere le novità, i benefici che la gara, come dicevi giustamente a livello europeo, potrà portare ai cittadini Montalto di Castro, ecco in grandi linee era questo, magari capire quali sono i punti, te hai parlato del, stamattina è venuto fuori per esempio il discorso della tracciabilità o qualcosa del genere, o comunque dare un maggior beneficio al comportamento virtuoso del cittadino ecco, in grandi linee, ecco, se poteva".

**Corona:** "Il bando, che con l'incarico che abbiamo dato è stato studiato attentamente, soprattutto negli ultimi mesi, come aveva detto il Sindaco prima, porta un grosso cambiamento sul porta a porta, che viene esteso praticamente quasi alla totalità del territorio, con delle tecniche di raccolta innovative che permetteranno, col passare del tempo, controllate, ne parlavamo pure stamattina in Commissione, di portare anche delle agevolazioni future sulla bollettazione, come ad esempio l'igenio, la tecnica dell'igenio, che verrà messa nei centri storici e nei quartieri delle case Enel, e praticamente tutti i giorni passerà ad ore e porterà via tutto. Questo sicuramente insieme alle isole di prossimità e la raccolta che verranno estesi anche alle marine, che era un po' il punto di caduta delle precedenti tipi di raccolta nel Paese. Cosa che ci porterà, speriamo nel breve termine, non proprio breve ma magari medio, ad alzare la percentuale di raccolta differenziata, cosa che porterà quindi anche a un abbassamento delle bollette".

**Corniglia:** "Un'ultimissima cosa, in base a quello che è stata la risultanza della discussione in Commissione, da quello che ho capito, questo piano è redatto sulle previsioni di costo del bando. Ora, nel caso diciamo più negativo che si possa prospettare, in cui siamo costretti a continuare a andare avanti in base all'ordinanza sindacale del 2014, che ricaduta può avere il fatto di continuare ad affidare a Energetica Ambiente, mi sembra, il Lanzi, il servizio di raccolta della nettezza urbana, a livello di tariffa?".

**Caci:** "Per assurdo si pagherebbe meno, perché quando entra il nuovo gestore dovrà rinnovare tutti i mezzi perché c'è un obbligo di legge che devono essere rinnovati per la totalità tutti gli automezzi, eccetera, quindi i primi mesi in realtà, quando ancora ci sarà Energetica Ambiente, eccetera, diciamo la tariffa sarà inferiore perché non c'è l'impatto del primo anno di gestione che, tra i vari costi, prevede anche questo, di rinnovo del parco auto, anche nel caso vicesse energetica, qualora partecipasse, cioè se Energetica partecipa deve comunque rinnovare, perché deve portare ad Euro, adesso non so a che numero sono arrivati, eccetera,



# COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

*Servizi di Segreteria AA.GG.*



quindi per assurdo c'è questo primo impatto. Non si può lasciare naturalmente così perché invece poi, spalmato negli anni, un servizio come quello che abbiamo noi, nei nove anni costa di più, visto nell'arco temporale dei nove anni, quindi l'impatto è solo per il primo anno, poi mano a mano diminuirà e diminuisce in maniera maggiore rispetto a come è adesso il servizio. Però per il 2018, nell'ipotesi che noi lasciassimo ad Energetica il servizio, la tariffa rimane quella che abbiamo pagato adesso nel 2017, che comunque potrebbe essere leggermente inferiore a quella del primo anno di nuova gestione”.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la proposta di deliberazione.

- *Consiglieri presenti n. 13*
- *Consiglieri assenti n. ===*
- *Consiglieri votanti n. 13*
- *voti favorevoli n. 11*
- *voti contrari n. ===*
- *astenuti n. 2 (Corniglia, Mazzoni)*

Atteso l'esito della votazione come sopra riportata, resa in forma palese per alzata di mano,

## IL CONSIGLIO COMUNALE APPROVA

la proposta di deliberazione presentata.

Successivamente, su invito del Presidente, con apposita separata votazione,

## Il Consiglio Comunale

con voti favorevoli n. 11, astenuti n. 2 (Corniglia, Mazzoni), resi in forma palese per alzata di mano, delibera di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

\*\*\*\*\*

4. MEZZETTI ISABELLA - APPROVAZIONE PUA AI SENSI DELLA L.R. 38/99 - REALIZZAZIONE CAPANNONE AGRICOLO CON ANNESSA TETTOIA PER LA CONSERVAZIONE DEI PRODOTTI DELL'AZIENDA

Relaziona il Vicesindaco **Benni**: “Andiamo ad approvare un PUA di Mezzetti Isabella, è un piano di utilizzo aziendale appunto approvato nella Commissione PUA già in precedenza. Si tratta di una tettoia agricola di



## COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

*Servizi di Segreteria AA.GG.*



100 metri quadri con un capannone di 185 metri quadri e una cella frigorifera di 29,65, tutto in linea con le norme tecniche, per me è a posto così, ratifichiamo solo quello che in Commissione è stato approvato”.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la proposta di deliberazione.

- *Consiglieri presenti n. 13*
- *Consiglieri assenti n. ===*
- *Consiglieri votanti n. 13*
- *voti favorevoli n. 13*
- *voti contrari n. ===*
- *astenuiti n. ===*

Atteso l'esito della votazione come sopra riportata, resa in forma palese per alzata di mano,

### IL CONSIGLIO COMUNALE APPROVA

la proposta di deliberazione presentata.

\*\*\*\*\*

#### 5. VERIFICA QUANTITA' E QUALITA' DELLE AREE E FABBRICATI DA DESTINARE ALLE RESIDENZE E ALLE ATTIVITA' PRODUTTIVE E TERZIARIE DA CEDERE IN DIRITTO DI SUPERFICIE O PROPRIETA' CON RELATIVO PREZZO DI CESSIONE- ANNO 2018

Relaziona il Vicesindaco **Benni**: “Questo è un allegato obbligatorio, come tutti gli anni, ormai si ripete da oltre dieci anni, è la verifica della qualità e le quantità delle aree per quanto riguarda l'insediamento delle Attività Produttive e per quanto riguarda la ex legge 167, quindi andiamo a ratificare quello che negli anni abbiamo già approvato e quindi le varie aree che sono rimaste a residuo e riportiamo appunto per ratifica, in quanto obbligatorio per legge tutti gli anni questo allegato”.

**Sacconi**: “Io anche in questo caso voterò favorevole a questa delibera, perché comunque, come diceva Luca, sono dieci anni, è un adempimento di legge, è del 2009, no 10 anni, otto, va bene, che si individuano queste aree e quindi devono essere contabilizzate per motivi che tutti quanti sappiamo, però in dieci anni le situazioni economiche del paese cambiano e quindi in questi dieci anni le Amministrazioni che si sono susseguite forse non hanno ritenuto opportuno occuparsi di un eventuale sviluppo dell'edilizia popolare nel nostro Paese, sia a Montalto che a Pescia, perché sono individuate due aree. Credo sia arrivato il momento di farlo, perché comunque ci troviamo di fronte alla situazione di bisogno abbastanza ampio che può, naturalmente, raccontare ancora meglio il servizio sociale. Abbiamo sempre più richieste di case popolari, persone sempre più povere, tutto ciò dovuto naturalmente a una carenza di lavoro e a tutta la situazione, alla





## COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

*Servizi di Segreteria AA.GG.*



crisi nazionale, di certo non è colpa del Comune di Montalto, però, visto che abbiamo questa opportunità e che ci sono anche i fondi pubblici a cui poter attingere, io spero che questo piano venga sviluppato veramente, perché dopo dieci anni purtroppo ce ne è bisogno, secondo me e secondo la realtà comunque del paese".

**Lucherini:** "Solo per curiosità è, per sapere a Pescia Romana quali sono le superfici previste, se sono già localizzate oppure no".

**Benni:** "Allora, rispondo prima ad Eleonora. Come già dicevamo stamattina in Commissione, l'Ufficio servizi sociali e l'Ufficio Patrimonio stanno redigendo lo studio di tutte le domande che sono agli atti per le graduatorie e quindi faranno una relazione dettagliata sul fabbisogno che c'è nel Comune di Montalto di Castro. Le aree indicate sono due, quella di Madonna della Cava e a Pescia Romana l'area che sta dietro alle casse dell'ENEL, c'è un residuo di 4000 metri quadri, dietro via della Marzola per capirci, stiamo analizzando altri terreni in base all'approvazione del Piano Regolatore. Questa legge dell'edilizia agevolata ci permette di poter vedere anche positivamente i terreni agricoli passandoli con legge 167 di edilizia agevolata, e quindi stiamo analizzando adesso, a seguito dell'approvazione che c'è stata, con ratifica, giovedì scorso del piano regolatore, eventuali terreni da poter appunto utilizzare per il fabbisogno che poi ci verrà certificato dagli uffici preposti. Quindi stiamo facendo un'attenta analisi di quello che stavi dicendo e siamo attenti appunto affinché si possano aggiungere altre abitazioni e altri terreni per l'edilizia agevolata che comunque possono essere fatti da cooperative, come dicevamo stamattina, su proposta di cooperative accreditate dalla Regione appunto per la legge 167".

**Sacconi:** "Allora, stamattina non mi è stato detto che stiamo facendo un'analisi dei servizi sociali e del patrimonio per fare quindi un controllo sull'eventuale necessità di altri terreni, poi un altro terreno sappiamo tutti che c'è, che è quello di ARSIAL che si trova nel protocollo di intesa approvato nel 2015 proprio sul viale dei Pini dove è stata costruita una strada, quindi i piani di fondi regionali europei ci stanno da sempre e quello lì potrebbe essere un buon terreno per costituire questa social housing insomma. Ce l'abbiamo, è bello grande, insieme, se proprio è necessario, anche all'altro, certo non è che dobbiamo occupare tutto il suolo e quindi rovinarlo, perché poi anche l'occupazione di suolo non è che va fatta così a caso, però, insomma, noi stamattina non abbiamo parlato assolutamente di un piano tra lavori pubblici e Servizi Sociali per vedere se c'è necessità o meno, quindi io lo faccio come proposta".

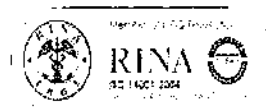
**Caci:** "No, perché altrimenti sembra che il ViceSindaco non si occupa di questa cosa, in realtà ci si sta lavorando, in quanto ce l'abbiamo quotidianamente il monitoraggio del fabbisogno, però io non vorrei che questo social housing venga confuso con proprio la crisi economica e quindi la mancanza di possibilità di pagare un'abitazione, perché queste sono case che poi vengono messe in vendita, con determinati regolamenti, quindi molto particolari, quindi nuove coppie o altri sistemi che verranno adottati, però mi sembra di interpretare quello che dici tu in un disagio ancora maggiore, al quale questo tipo di residenze non potranno mai rispondere. Lo sa bene Tito, e lo sappiamo bene anche noi, quanto è difficile vendere un appartamento al costo di un'automobile. Questi costeranno molto di più, quindi bisognerà fare anche un'altra cosa ulteriore a quello che hai detto, che se non ho capito male, quello che sai esponendo tu è un altro fabbisogno, che non è questo, nel senso, l'edilizia popolare è un po' più cara, è un'altra cosa rispetto



## COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

*Servizi di Segreteria AA.GG.*



all'esigenza e al problema che c'è in Italia e quindi pure a Montalto di Castro, che è proprio quella della necessità di un'abitazione a costi insomma ridotti perché comunque c'è necessità di lavoro, molte coppie si sono trovate senza lavoro in età avanzata, con dei figli a carico, insomma, quindi, cose molto particolari".

**Sacconi:** "Abbiamo i mezzi, abbiamo i contributi regionali, europei, quindi, perché non provarci, insomma, tutto qua".

**Caci:** "Sì, sono d'accordo però l'ho interpretata nell'altra maniera".

**Sacconi:** "In entrambi i modi, la social housing del terreno Arsial è social housing, non è residenza come questa, cioè non è residenza popolare, cioè edilizia agevolata, quindi, visto che sono dieci anni che approviamo questo piano di metri quadrati disponibili e ci sono coppie, single, coppie omosessuali, madri con bambini da soli, quindi anche quelle lì sono situazioni sociali abbastanza serie".

**Caci:** "No, adesso sì, ti ho stimolato un po' la conversazione perché all'inizio avevo interpretato un'altra cosa, invece coi separata va bene, nel senso queste rispondono a questa cosa".

**Sacconi:** "No, io ho messo ho messo tutto nel calderone".

**Caci:** "Raccolgo l'invito, quindi invito il mio Capogruppo, all'invito che hanno fatto Francesco e ad Alessandro a coinvolgere i capigruppo in Consiglio comunale nelle varie attività che facciamo, quindi anche la mozione, perché Corniglia ha mandato la mail a mezzanotte e 50 della mozione, quindi ci ha lavorato tutta la notte e poi gli ha detto guarda che comunque noi l'avevamo proposta prima e gli abbiamo smontato, smontato no perché alla fine il tema era quello però insomma ecco, però ecco magari un lavoro con i capigruppo consiliari potrebbe essere, la Conferenza, ecco non mi veniva il termine, una Conferenza dei Capigruppo potrebbe essere una cosa interessante da svolgere".

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la proposta di deliberazione.

- *Consiglieri presenti n. 13*
- *Consiglieri assenti n. ===*
- *Consiglieri votanti n. 13*
- *voti favorevoli n. 11*
- *voti contrari n. ===*
- *astenuti n. 2 (Lucherini, Mazzoni)*

Atteso l'esito della votazione come sopra riportata, resa in forma palese per alzata di mano,

IL CONSIGLIO COMUNALE APPROVA

la proposta di deliberazione presentata.

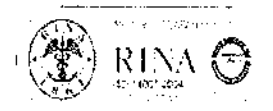
Successivamente, su invito del Presidente, con apposita separata votazione,



# COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

*Servizi di Segreteria AA.GG.*



## Il Consiglio Comunale

con voti favorevoli n. 11, astenuti n. 2 (Lucherini, Mazzoni), resi in forma palese per alzata di mano, delibera di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

\*\*\*\*\*

Alle ore 17.45, il Presidente dichiara chiusa la seduta del Consiglio comunale.

\*\*\*\*\*

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Fabio Valentini

IL SEGRETARIO COMUNALE

Dott.ssa Laura Criscione

IL VERBALIZZANTE

Savino Labriola

